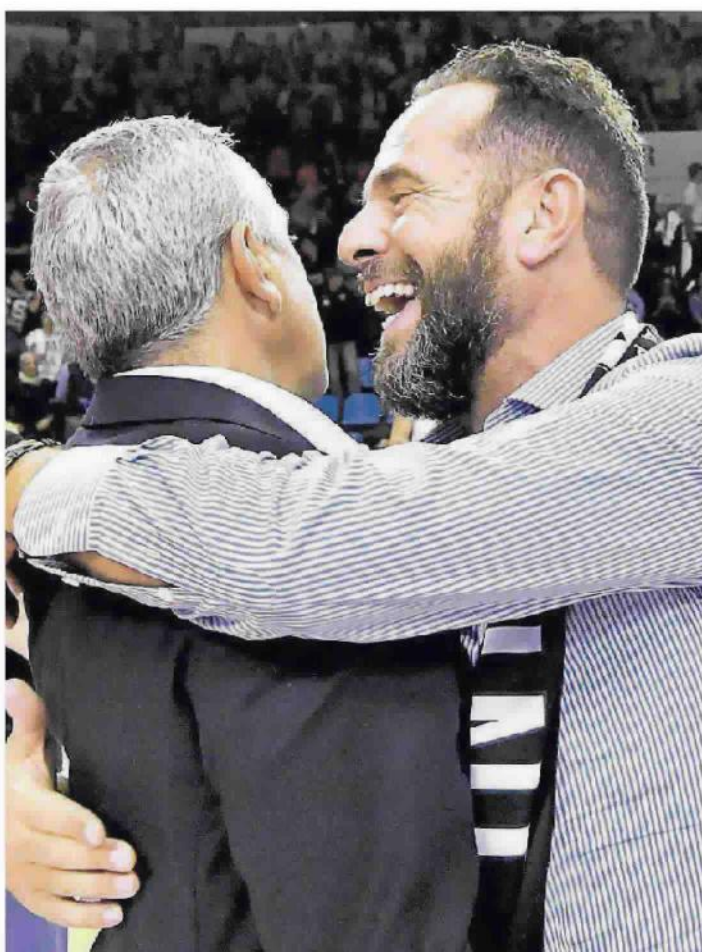


LE REAZIONI » DOPO IL MATCH

«Ecco due punti pesanti che ci danno tanto morale»

Coach Lardo tira un sospiro di sollievo: «Battuta la pressione, guardiamo avanti»
Il gm Micalich: «Gli dei di basket hanno deciso: doveva essere la serata di Andrea»



di Michela Trotta

UDINE

Una partita dai mille volti quella contro l'Orasì Ravenna che alla fine ha regalato una serie di emozioni a tutti i 3 mila spettatori presenti al Carnera.

«Forse la prima partita dovevamo vincerla così» dichiara il gm **Davide Micalich** al termine del quarantacinquesimo minuto. «Abbiamo meritato il successo perché siamo stati sempre avanti. Poi un po' di stanchezza e forse la paura di vincere ci hanno bloccati. Abbiamo subito la loro rimonta, rischiando di vanificare il nostro lavoro. Alla fine però gli dei del basket hanno deciso che oggi sarebbe stata la serata di Benevelli. Ora dobbiamo imparare a chiudere la partita in anticipo perché non possiamo arrivare all'ultimo secondo in questo modo. Godiamoci la serata e andiamo a festeggiare il compleanno del presidente».

L'Apu con questa vittoria si scrolla di dosso le due sconfitte delle prime due giornate e guarda al campionato con uno spirito decisamente diverso.

«Sono contento - esordisce coach **Lino Lardo** in sala stampa - sono due punti che ci danno morale e fiducia per il futuro. La squadra oggi nel primo tempo ha saputo annullare Ravenna in tutti i settori. Certo, la partita dura quaranta minuti, oggi quarantacinque, e noi siamo calati molto dopo la pausa: nei due quarti iniziali abbiamo speso tanto, soffrendo di conseguenza contro la loro difesa nella seconda metà



Alessandro Pedone, che ieri festeggiava il compleanno, abbraccia Lardo alla fine. Sotto, la squadra fa festa alla sirena finale (Foto Petrusi)

di partita. Sapevamo che avrebbero giocato fino in fondo, anche se la vera differenza l'ha fatta Montano che ha trovato tre canestri per loro importantissimi, proprio nei momenti decisivi. Ma, ripeto, sono molto contento per i ragazzi e soprattutto per Benevelli, perché indubbiamente la pressione oggi c'era e quindi la vittoria è servita finalmente per voltare pagina e guardare avanti». Per la sponda romagnola è coach **Antimo Martino** a parlare: «Siamo venuti qui sapendo che cosa ci aspettava, avendo letto le dichiarazioni dell'Apu dopo la sconfitta di Mantova. Quindi eravamo a conoscenza delle difficoltà che avremmo incontrato, ma questo non giustifica il nostro primo tempo. Non siamo la squadra dei primi due quarti e lo abbiamo dimostrato nella seconda metà della gara. Poi però quando si arriva al supplementare, si sa, la partita può finire in mille modi. Udine è un campo difficile, molte formazioni perderanno qui. Non si può pensare di vincere giocando solo due quarti». Ma due quarti a Ravenna per poco non son bastati.

E gli auguri al presidente da tutto il palazzo



“Cari auguri presidente” si legge sugli spalti del Carnera. Nella giornata del compleanno del presidente Alessandro Pedone, il palazzo ha risposto “presente” all’appello della società ed è tornato a riempirsi per la seconda sfida casalinga. Ieri sera non c’è stato il sold-out, ma il palazzo si è fatto sentire eccome.

Per la partita del riscatto, l’inno nazionale è stato eseguito a cappella da Nora Grattoni e alla fine della prima frazione tutto il palazzetto si è unito per cantare gli auguri al numero uno della Gsa. Intanto, come preannunciato in settimana, il Settore D, sabato a mezzogiorno, sulla propria pagina facebook ha proclamato i vincitori del concorso per la creazione dei due striscioni a favore di Rain Veideman e Kyndall Dykes che verranno realizzati per la prossima partita casalinga contro Ferrara.

“The Baltic Rain” e “Dykes in the skies” sono gli slogan che hanno vinto il contest. I rispettivi autori, Michele Canci e Lorenzo Iussig, hanno ottenuto una maglietta griffata “Settore D”. Un’iniziativa che ha coinvolto numerosi tifosi permettendo a tutti di dar sfogo alla propria creatività. (m.t.)

